



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. 139

del 14/12/2022

Classificazione: 07-09-03 2022/3

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA MALPIGHI N. 120 - TEMA SINERGIE SPA

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la nota del 19/04/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 11071, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 12/10/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 27565, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato la conclusione positiva del procedimento di Autorizzazione Ambientale Unica, con consegna del relativo provvedimento;

VISTA la nota del 14/11/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 30564, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi decisoria, tenutasi in data 28/10/2022, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto;

VISTO l'art. 53 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio":

1. *Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:*
 - a) *opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;*
 - b) *interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.*
2. *L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:*
 - a) *di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;*

- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

[...]

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

- a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);
- b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;
- c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;
- d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;
- e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTA la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e smi, ed in particolare l'art. 5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", comma 7, che dispone:

"La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:

- a) [...]
- b) [...]
- c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art. 35, comma 4, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

[.....]

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008, n. 19: "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n. 3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la relazione del Servizio Pianificazione territoriale, (ALLEGATO A), con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell' art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di stabilimento industriale a Faenza in via Malpighi n. 120 - Tema Sinergie SPA " da effettuarsi nel Comune di Faenza;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 23/02/2022 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024 e Bilancio di Previsione triennio 2022-2024 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 30 del 15/03/2022 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi, Piano della Performance 2022-2024 – Esercizio 2022 – Approvazione" e successive variazioni;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, Paesaggista Dott.ssa Dovadoli Giulia, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell' art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di stabilimento industriale a Faenza in via Malpighi n. 120 - Tema Sinergie SPA " da effettuarsi nel Comune di Faenza;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto;
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) al presente Atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000;
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022;

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel P.T.P.C.T. 2022/2024 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

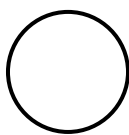
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI FAENZA

**PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER
AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA
MALPIGHI N. 120 - TEMA SINERGIE SPA**

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTO l'art. 53 della L.R. n° 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);

b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;

c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;

d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;

e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e s.m.i., ed in particolare l'art.5, "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani" comma 7 che dispone: *La Regione e le Province, in veste di autorità competente, si esprimono in merito alla valutazione ambientale rispettivamente dei piani provinciali e comunali nell'ambito dei seguenti provvedimenti di loro competenza, dando specifica evidenza a tale valutazione:*

a) (...)

b) (...)

c) per i PUA in variante al POC, nell'ambito delle osservazioni al piano adottato, di cui all'art.35, comma 4 previa acquisizione delle osservazioni presentate;

d) per gli accordi di programma di cui all'articolo 40 e per le conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che comportino variante a strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica secondo la legislazione vigente, nell'ambito dell'atto con il quale la Regione o le Province esprimono il proprio assenso alla variante stessa, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTO l'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28/02/1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28/01/1993 e n°1551 in data 14/07/1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota del 19/04/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 11071, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato l'avvio della procedura in oggetto ed ha convocato la conferenza di servizi nell'ambito della quale la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimersi per le competenze sopra richiamate;

VISTA la nota del 12/10/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 27565, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha comunicato la conclusione positiva del procedimento di Autorizzazione Ambientale Unica, con consegna del relativo provvedimento;

VISTA la nota del 14/11/2022, assunta agli atti della Provincia di Ravenna con P.G. n. 30564, con la quale l'Unione della Romagna Faentina ha trasmesso il verbale della seconda seduta di conferenza di servizi decisoria, tenutasi in data 28/10/2022, demandando l'espressione del parere della Provincia di Ravenna in merito al procedimento in oggetto;

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CONSTATATO:

CHE il progetto riguarda un intervento di ampliamento di un sito produttivo di proprietà della Società TEMA SINERGIE, specialista nella progettazione di dispositivi di medicina nucleare, radioterapia e trattamento di sostanze radioattive, in previsione di un considerevole incremento e

potenziamento di produttività e in termini occupazionali che rende necessaria una complessiva riconfigurazione degli spazi e la ridefinizione dell'assetto logistico, distributivo e funzionale.

L'area su cui insistono lo stabilimento e i lotti per il futuro ampliamento è ubicata in zona artigianale a Faenza, ed è raggiungibile da via Malpighi.

Nell'insieme, a seguito di progressive acquisizioni di aree contigue al nucleo originale, l'area risulta così composta:

- Tema 1-2-3: lotti su cui è insediata l'attività produttiva esistente (T1, edificato nel 1991, e suoi successivi ampliamenti T2 nel 2001 e T3 nel 2008);
- Tema 4: lotto su cui giace l'immobile acquisito nel 2015 (capannone ex Cavalli), oggetto di successivi lavori di ristrutturazione e ampliamento;
- Tema 5: lotto acquistato dalla provincia nel 2017/2018, sul quale fino ad ora si è insediato solamente un telonato bianco e la cabina enel;
- Tema 6: lotto acquisto nel 2021, su cui insiste l'edificio ex sede della Provincia di Ravenna.

Attualmente, tali aree sono sottoposte a diversi regimi normativi e attuativi:

- L'area da T/1 a T/4 è individuata come zona "ambito misto di riqualificazione" e normata dall'articolo 10 del RUE;
- L'area di T/5 è normata da una scheda specifica del RUE U.72;
- L'area di T/6 è individuata come "area di interesse per attrezzature di interesse comune" e normata dall'articolo 19.3 del RUE.

I vari lotti di proprietà, ad eccezione del lotto acquistato nel marzo 2021 (N.C.E.U. f. 115 – mapp. 255 sub.1), interessati da titoli abilitativi separati, sono stati riuniti nel 2019 all'interno di un unico Progetto Unitario (Autorizzazione Unica SUAP 1951/2019), con il fine di realizzare una progettazione integrata dello stabilimento, della viabilità interna e delle aree pertinenziali.

Il lotto Tema 6 è stato aggiudicato a TEMA SINERGIE mediante asta pubblica indetta dalla Provincia di Ravenna, la quale però ha lasciato in capo al nuovo acquirente il procedimento di variazione di destinazione urbanistica dell'area (da area di interesse comune normata dall'art 19.3 del RUE ad area ad ambito misto di riqualificazione, normata dall' art.10). Attualmente quindi su tale lotto è possibile eseguire solo interventi di demolizione dell'edificio esistente.

Il nuovo corpo di fabbrica da realizzarsi sul lotto 6 ospiterà attività produttive, laboratori di ricerca e sviluppo, nuovi magazzini (tipo Picking verticale e orizzontale per lo stoccaggio automatizzato di materiali e prodotti finiti) nonché uffici. Il nuovo ampliamento Tema 6 consisterà in un capannone prefabbricato, ad altezza variabile da 11,5 m a 13 m, realizzato in conglomerato cementizio armato precompresso, caratterizzato da una SF di progetto di 10995 mq, e ripartito in tre blocchi denominati Tema 6A, 6B e 6C, collegati alle strutture esistenti grazie alla fascia composta dagli elementi di raccordo T6D, T6E, T6F e T6G.

La variante interesserà l'elaborato P.3 _tavola 7.3 del RUE, con cambio di destinazione del mappale 255 del foglio 115 da area di interesse comune normata dall'art 19.3 ad area ad ambito misto di riqualificazione, normata dall' art.10, nonché la scheda di progetto U.72 denominata "Area di via Malpighi".

E' inoltre prevista la riqualificazione di Via Malpighi e degli spazi di sosta pubblici esistenti, nonché la realizzazione del percorso ciclopedonale da via Andrea Mantegna a viale Risorgimento, con rimodulazione degli impegni previsti dalla vigente Scheda di progetto, utilizzando lo scomputo degli oneri di urbanizzazione.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo nel quale si individuano le interferenze dell'opera con aree o elementi di tutela individuati dalla Pianificazione sovraordinata e per i quali viene fornita una puntuale disamina che ne accerta la compatibilità.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, dai quali sono pervenuti i relativi pareri sotto riportati:

- AUSL, parere prot. 2022-0304368-P del 11/11/2022

E' stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame del progetto, della

documentazione tecnica allegata alla istanza di cui all'oggetto e della documentazione integrativa acquisita agli atti con Ns. prot., 2022-0274773-A, 2022-0274788-A, 2022-0274793-A, 2022-0276268-A che rappresenta quanto richiesto nella 1° conferenza di servizi istruttoria.

Acquisito in data 10-11-2022 il parere di competenza del servizio UOPSAL che si esprime ... "nulla osta per quanto di competenza".

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario del procedimento proposto si comunica che la pratica risulta conforme.

- ARPAE – parere ambientale prot. 2022/77624 del 10/05/2022

...omissis...

Tenuto conto che questa Agenzia si era già espressa nell'ambito della procedimento di AUA relativo all'ampliamento dello stabilimento di via Malpighi n.120 in merito alla matrice rumore (Ns. PG/69097/2022), emissioni (Ns. PG/180086/2021) e scarichi idrici (Ns. PG/65732/2022), si ritiene di poter confermare i pareri favorevoli precedentemente espressi.

Si riportano le prescrizioni relative alla matrice rumore già espresse nel parere sopracitato:

1) Le sorgenti di nuova installazione S22 (n. 2 essiccatori KAESER TB 19, n. 1 compressore KAESER SM13, n. 1 compressore KAESER SK22) e S23 (n. 2 pompe per il taglio ad acqua) dovranno essere posizionate all'interno di box fonoisolante realizzato con materiale fonoisolante/fonoassorbente certificato come da scheda tecnica riportata a pag 52 della relazione acustica (RW non inferiore a 34 dB);

2) Il transito dei mezzi pesanti (sorgente sonora S17) dovrà avvenire unicamente in periodo diurno (06- 22); le operazioni di carico/scarico dovranno essere svolte a motori spenti.

3) In caso di modifiche sostanziali e/o introduzione di nuove sorgenti sonore dovrà essere presentata nuova valutazione di impatto acustico o integrazione alla presente, seguendo i criteri della DGR 673/2004.

4) Venga effettuata verifica fonometrica, in TR diurno e notturno, dei livelli sonori post operam al ricettore abitativo R2 posto al primo piano durante l'attivazione delle sorgenti, per verificare il rispetto dei limiti acustici previsti dal DPCM 14/11/97, in accordo alle stime previsionali in questa sede prodotte. In caso di esito non conforme alla normativa vigente dovranno essere realizzate opere di mitigazione acustica.

Per quanto riguarda la parte di inquinamento elettromagnetico ed esaminati i seguenti documenti:

- Relazione tecnica progetto impianti elettrici

-Valutazione campo Magnetico e DPA

- Pianta copertura fotovoltaico

Si ritiene di poter esprimere parere favorevole a quanto presentato nel progetto.

Scarichi idrici: parere prot. 65732/2022 del 20/04/2022 depositato in sede di procedimento AUA (sopracitato)

Relativamente alla pratica in oggetto, questo Servizio, esprime le seguenti considerazioni.

- La presente istanza è stata presentata per un progetto di ampliamento dello stabilimento produttivo della società Tema Sinergie sita a Faenza in Via Malpighi 120.

La domanda pervenuta è volta ad ottenere l'allaccio in fognatura di acque reflue domestiche prodotte a seguito di un previsto aumento del personale dipendente.

- Le attività svolte nello stabilimento riguardano la produzione di apparecchiature meccaniche ed elettroniche per l'impiego nel settore nucleare, nei campi della medicina nucleare, della fisica sanitaria, della radioterapia e della radiografia industriale.

Nello specifico Tema Sinergie non effettua alcuna lavorazione di materiali al proprio interno ma si occupa di progettazione, montaggio, installazione e successiva assistenza post-vendita dei propri prodotti. Uniche eccezioni riguardano le attività di realizzazione di peculiari prodotti che richiedono l'utilizzo di macchine ma che non prevedono lo scarico di acque reflue industriali in fognatura.

-La ditta infatti produce acque reflue industriali derivanti dalle attività di "taglio ad acqua". Nello specifico sono utilizzate due macchine per il taglio di lastre di piombo (il taglio avviene con getto di acqua e sabbia ad alta pressione). Le lastre di piombo sono utilizzate per la realizzazione di schermature di macchine dell'Unità Medicina Nucleare.

Tali acque reflue industriali non sono scaricate in fognatura ma vengono fatte confluire ad un depuratore dedicato garantendo un ciclo chiuso.

- Lo stabilimento sarà allestito con un'area di deposito temporaneo prima della raccolta dei rifiuti nel piazzale esterno, nei pressi delle cabine elettriche (come riportato nella tavola C.18 Planimetria Reti fognarie 2° integrazione marzo 2022). Tale deposito sarà dedicato alla raccolta dei seguenti rifiuti non pericolosi: CER 150106 imballaggi in materiali misti, CER 170405 ferro e acciaio, CER 150103 imballaggi in legno e CER 150101 imballaggi in carta e cartone.

La ditta dichiara che le acque meteoriche ricadenti su tali aree non sono assoggettabili alla DGR 286/05 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne" in forza della gestione dei rifiuti stessi che avverrà tramite cassoni a tenuta stagna e con porta basculante.

- La ditta produce infine acque reflue domestiche che confluiscono previo trattamento in degrassatori e Fosse Imhoff in una rete fognaria pubblica.

Alla luce delle suddetta istruttoria emerge che la ditta non produce "scarichi" che necessitano di espressa autorizzazione allo scarico.

- Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale – Prot. 14183 del 28/10/2022

...omissis...

considerato che

- l'intervento in oggetto prevede un incremento dell'estensione delle aree attualmente impermeabili;

- il nuovo sistema di raccolta e laminazione delle acque meteoriche (sistema fognario + vasche interrate) prevede la realizzazione di un volume utile pari a 158 mc, sufficiente a garantire l'invarianza idraulica della trasformazione ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del torrente Senio (art. 20), redatto dall'Autorità di Bacino del Reno;

- gli esistenti allacci alla fognatura bianca pubblica di via Malpighi (PVC DN250 e PEAD DN75), a servizio delle porzioni di lotto interessati dall'intervento, consentono di scaricare una portata complessiva compatibile alla portata massima ammissibile agli scarichi considerando l'incremento di superficie impermeabilizzata rispetto allo stato pre-intervento, con la presente lo scrivente Consorzio di bonifica esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'intervento in oggetto.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta Dell'Unione della Romagna Faentina (Fascicolo 07-09-03 2022/3/0), relativa al procedimento di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) il geologo del Servizio Programmazione Territoriale

VISTO

la Relazione geologica e sismica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: la progettazione dovrà ottemperare alle Norme Tecniche per le Costruzioni attualmente vigenti, anche per quanto riguarda le problematiche sismiche;*
- 2: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;*
- 3: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) vanno riferiti non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;*

- **4:** per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio;
- **5:** andranno seguite tutte le indicazioni fornite dalla Relazione.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- *rispettare ogni altra normativa vigente in materia.*

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art.33 della L.R. 20/2000 e smi il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato è approvato secondo quanto previsto dall'art.34 della L.R. sopracitata che dispone che la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione della variante, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente, le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del progetto in esame, hanno espresso parere favorevole ferme restando le condizioni precedentemente riportate;

CHE il progetto è stato depositato per 60 gg. a far data dal 30/03/2022 e che non sono pervenute osservazioni

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi dell' art. 53 comma 1 punto b) della L.R. 24/2017, relativa all'approvazione del "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di stabilimento industriale a Faenza in via Malpighi n. 120 - Tema Sinergie SPA" da effettuarsi nel Comune di Faenza.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica compresa nel procedimento in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.
6. DI DARE ATTO CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 78/2022.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Geologo Giampiero Cheli*)
f.to digitalmente

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO DEL
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(*Paesaggista Giulia Dovadoli*)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1611/2022

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA MALPIGHI N. 120 - TEMA SINERGIE SPA

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 12/12/2022

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 139 DEL 14/12/2022

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA MALPIGHI N. 120 - TEMA SINERGIE SPA

Si dichiara che il presente atto è divenuto esecutivo il 25/12/2022, ovvero decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on line di questo Ente, n. 1787 di pubblicazione del 14/12/2022

Ravenna, 27/12/2022

IL DIPENDENTE INCARICATO

MORELLI ROSSANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 139 DEL 14/12/2022

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA MALPIGHI N. 120 - TEMA SINERGIE SPA

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1787 di pubblicazione, di questa Provincia dal 14/12/2022 al 29/12/2022 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 30/12/2022

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MORELLI ROSSANA**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)